BARCHE LUNGHE.

Specie di imbarcazioni. Al riferire di Lazzaro Baifio, forse distinguevano i Veneziani col nome di *barche lunghe* alcune piccole *galee*, quasi *fuste* o *fregate*, che portavano da 20 ed oltre 30 remi, ma che per avventura non erano molto dissimili da quelle imbarcazioni che ora noi chiamiamo *lancie*, *scalè*; gl'Inglese, *long-boat*, ed i Francesi, *chaloupe*.

SECOLO XVI.

CESILA.

Piccola barca per uso interno. Appartiene a questo XVI secolo. Marino Sanudo, nei suoi *Diari*, cita un tal nome all'anno 1512, 28 aprile, con queste parole:

« E da saper ozi (oggi) vidi una barcha nuova fatta al arsenal, come le altre do chiamate *cesile*, la qual voga remi . . . et erra alla riva di San Marco et mandava a Chioza » ad armarla de li . . . »

Sembra da questo concetto che le *cesile* fossero barche per uso interno, suscettibili però ad essere armate, e veloci al corso; anzi speriamo non dover essere accagionati di troppa presunzione, se ci pare che il nome *cesila* sia stato posto a questa specie di barca in vista appunto alla sua grande velocità. I Veneziani chiamavano e chiamano tuttora col nome di *cesile* o *sesile* le *rondini* rapidissime.

GALERE o GALEE BASTARDE.

Legno da guerra. Partecipava nelle forme della *galera* e della *nave*; era del genere delle *triremi*, e la troviamo nominata in un decreto di senato 24 settembre 1532, però come esistente da molto tempo. Se così era, e se corrispondeva nella navigazione, causa gli alti suoi bordi, alla proprietà della nave, resistendo cioè al grosso mare, mentre in caso di calma facesse viaggio col *palamento*, a modo delle altre *galere*, allora aveasi nella *galera bastarda* un naviglio di grande importanza per l'uso esteso che farne potevasi nelle flotte e nelle fazioni marittime. Molti fra i veneziani storici ne attribuiscono la invenzione a certo Francesco Bressan o da Bressa, *proto de' marangoni dell'arsenal*. Di quest'uomo però non essendo riuscito trovar memoria più lontana che in un decreto di senato 21 settembre 1551, ove è chiamato *fidelissimo*, si conosce che allora era vecchio e che godeva la confidenza della repubblica. Che che ne sia, nulla toglie che questo Francesco Bressan ritener si debba qual vero autore della *galea bastarda*, potendo egli averne costruita la prima avanti ancora all'epoca del decreto 1532 qui sopra ricordato.

GALIA o GALERA BASTARDELLA.

Legno da guerra. Era una modificazione della *galera bastarda*, costruita da Francesco Bressan o da Bressa, del qual proposito testè scritto abbiamo. Sanudo cita questo naviglio al 14 luglio 1518.

Molti furono nel XVI secolo i costruttori navali di famiglia Bressan, eravi un *Matteo proto nell'arsenal*, che, ai 17 febbraio 1526 si presentò al senato con un *bellissimo*